

Credito d'imposta edicole: entro il 30 settembre l'istanza

di [Danilo Sciuto](#)

Pubblicato il 13 Settembre 2022

Nel corso del 2022, il **credito di imposta per le edicole** è stato modificato sia nei requisiti soggettivi, sia nei costi agevolabili.

In prossimità della scadenza per la **presentazione dell'istanza**, approfittiamo per fare un riepilogo...

Al via l'istanza per accedere al credito d'imposta per le edicole

Al fine di venire incontro alla crisi del settore editoriale, dal 2018 è stato introdotto un credito d'imposta a favore delle edicole, attività commerciali operanti nella vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

Tale credito è stato successivamente modificato più volte, fino ad arrivare alla ultima Legge di Bilancio, a sua volta modificata dall'art. 67, comma 8, del D.L. n. 73/2021), che ha apportato alcune modifiche, ossia:

- ha escluso i punti vendita *"non esclusivi"* dalla platea dei beneficiari;
- ha inserito, nel novero delle spese sostenute nell'anno precedente su cui è parametrato il credito, anche quella per l'acquisto o noleggio di registratori di cassa o di dispositivi POS.



In particolare, dai **soggetti ammissibili** sono adesso esclusi i cosiddetti *"punti vendita non esclusivi"* ossia gli esercenti attività commerciali abilitati alla vendita di quotidiani/periodici in base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 170/2001, anche ove nel comune di riferimento vi siano attività di edicole *"pure"* o altri punti vendita non esclusivi.

Il credito di imposta è dunque adesso riservato a:

- attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici distributori (cosiddette edicole “pure”), operanti con il solo codice attività 47.62.10 (“Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici”) oppure
- imprese di distribuzione della stampa che forniscono giornali/quotidiani/periodici a rivendite in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o in comuni con un solo punto vendita, operanti con codice attività principale 82.99.20.

Ma a quanto ammonta il credito di imposta?

Dipende dalle spese sostenute, a cui esso è infatti parametrato.

Il credito di imposta 2022 è determinato in base agli importi pagati per i locali in cui si esercita l'attività, riferiti tassativamente ai seguenti **costi dell'anno 2021 (anche se pagati nel 2022)**:

- IMU, TASI, TARI, COSAP;
- spese per locazione (al netto dell'Iva);
- spese per fornitura di energia elettrica;
- le spese telefoniche e di collegamento a Internet;
- spese per consegna a domicilio delle copie di giornali;
- acquisto o il noleggio di Registratori di cassa o Registratori Telematici;
- acquisto o il noleggio di dispositivi POS.

È previsto il massimale di euro 4.000.

Gli interessati hanno tempo fino al prossimo 30/9 per presentare l'istanza, che altro non è che una semplice autocertificazione relativa alle voci di spesa che formano la base di calcolo.

L'istanza va presentata dal [portale dedicato](#), accedendo tramite SPID (o CIE, ecc.) andando poi alla sezione “Presidenza consiglio dei ministri – dipartimento per l'informazione e l'editoria”, e cliccando su “Credito di imposta edicole”.

Il contribuente può utilizzare il credito d'imposta a decorrere dal quinto giorno lavorativo successivo a quello di pubblicazione dei beneficiari.

Il credito:

- va esclusivamente in compensazione nel mod. F24 con il codice tributo 6913;
- va riepilogato a quadro RU del mod. Redditi23, fino al suo completo utilizzo;
- non va indicato nel quadro RS.

Sullo stesso argomento abbiamo pubblicato anche:

[Edicole: al via le domande per l'accesso al credito d'imposta per l'anno 2022](#)

[Bonus edicole, al via le domande](#)

[Credito d'Imposta Edicole 2019-20: Disposizioni del Decreto Attuativo](#)

A cura di Danilo Sciuto

Martedì 13 settembre 2022